

## FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO - PRODUZIONE E COSTI ANNO 2002 - QUADRO RIASSUNTIVO

OPERA FUORI SEDE	Attività Realizzata	Presenze Paganti	Incassi	N.	Allestimenti Acquisti	Allestimenti Noleggi	Cast
IL PROCESSO - Teatro Strehler	4	1.263	8	4	111	48	495
<b>TOTALE OPERA FUORI SEDE</b>	<b>4</b>	<b>1.263</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>111</b>	<b>48</b>	<b>495</b>

CONCERTI FUORI SEDE: SINFONICI	Attività Realizzata	Presenze Paganti	Incassi	N.	Allestimenti Acquisti	Allestimenti Noleggi	Cast
CONCERTO CORO VOCI BIANCHE	1						
CONCERTO DI NATALE	1	1.162	44	1	16	12	101
<b>TOTALE CONCERTI SINFONICI FUORI SEDE</b>	<b>2</b>	<b>1.162</b>	<b>44</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>12</b>	<b>101</b>

CONCERTI FUORI SEDE: RECITAL E CAMERA	Attività Realizzata	Presenze Paganti	Incassi	N.	Allestimenti Acquisti	Allestimenti Noleggi	Cast
I GIOVANI E IL BEL CANTO (Accademia di Canto)	3						9
<b>TOTALE RECITAL E CAMERA FUORI SEDE</b>	<b>3</b>			<b>0</b>			<b>9</b>

Valori espressi in migliaia di Euro

QUADRO RIASSUNTIVO

## FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO - PRODUZIONE E COSTI ANNO 2002 - QUADRO RIASSUNTIVO

BALLETTO FUORI SEDE	Attività Realizzata	Presenze Paganti (*)	Incassi (*)	N.	Allestimenti Acquisti	Allestimenti Noleggi	Cast
TROY GAME / L'ANNUNCIATION / OMAGGIO A ROTA - Teatro Smeraldo	7	847	14	7	5	9	40
MINE HA-HA	4				1		
<b>TOTALE BALLETTO FUORI SEDE</b>	<b>11</b>	<b>847</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>40</b>

BALLETTO TOURNEE ESTERO	Attività Realizzata	Presenze Paganti	Incassi	N.	Allestimenti Acquisti	Allestimenti Noleggi	Cast
EXCELSIOR - Francia	5						56
GISELLE - Spagna	5				27		22
ROMEO E GIULIETTA - Mosca	6				4		40
ROMEO E GIULIETTA - Bruxelles	5						
<b>TOTALE BALLETTO TOURNEE ESTERO</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>118</b>

BALLETTO TOURNEE ITALIA	Attività Realizzata	Presenze Paganti	Incassi	N.	Allestimenti Acquisti	Allestimenti Noleggi	Cast
GISELLE - Modena	2						46
GISELLE - Ferrara	2				18		
TREZE GESTS/OMAGGIO A ROTA/ WHO CARES - Ravenna	1						9
TREZE GESTS/OMAGGIO A ROTA/ WHO CARES - Asti	1						
ROMEO E GIULIETTA - Cremona	2						
ROMEO E GIULIETTA - Brescia	2						
<b>TOTALE BALLETTO TOURNEE ITALIA</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>55</b>

(\*) Vedi nota 1 dell'allegato 2A a pg. 8

Valori espressi in migliaia di Euro

QUADRO RIASSUNTIVO

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2001**

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

## 1) La gestione economico - finanziaria

Signori Consiglieri,

il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione chiude con una perdita di esercizio di £.5.765.087.880 al netto di ammortamenti per £.2.941.649.460, di accantonamenti TFR per £ 1.434314.547 e di imposte dell'esercizio per £. 1.394.842.929.

Infatti, all'incremento dei ricavi si è contrapposto un incremento dei costi prevalentemente imputabili all'aumento dei costi del personale ed ai maggiori oneri finanziari. L'incremento di tali costi, come peraltro indicato successivamente, è dipeso da fattori esterni non governabili.

In particolare:

- Il valore complessivo della produzione del 2001 è pari a £. 57.775 milioni, con uno scostamento positivo di £. 5,400 milioni rispetto all'esercizio 2000. Più in particolare si è registrato un incremento di circa 700 milioni nei ricavi delle vendite e delle prestazioni ed un incremento di 4,700 milioni circa nel valore dei contributi: per quanto riguarda tale ultima voce, infatti, alla diminuzione di £. 990 milioni circa dei contributi della Fondazione Banco di Napoli, della Camera di Commercio e di contributi su coproduzioni, fa riscontro l'aumento dei contributi statali di circa 2.200 milioni e l'aumento del contributo regionale per 2.800 milioni.
- Gli acquisti sono aumentati di £. 381 milioni, per altro in linea con il preventivo, per effetto dei maggiori consumi connessi alle produzioni effettuate, mentre i servizi hanno registrato un incremento di £. 531 milioni circa per effetto di variazioni di segno opposto nelle varie voci che compongono tale classe di costi.

Segnaliamo tra i costi per servizi, l'incremento dei costi artistici e dei connessi contributi previdenziali per £. 800 milioni circa: l'aumento va imputato in buona parte ai corrispettivi dovuti per i diritti di ripresa agli artisti impegnati nelle opere oggetto del contratto con la Stream e ai corrispettivi pagati agli artisti che hanno partecipato alla trasferta ad Epidauro.

- I costi per il godimento di beni di terzi pari a complessive £. 2.028 milioni hanno registrato un incremento di £. 102 milioni. Segnatamente diminuiscono di circa 350 milioni i costi dei noleggi relativi agli allestimenti scenici ma si incrementano i costi per la locazione di sedi teatrali di 204 milioni (ricordiamo che è stato necessario effettuare alcune produzioni autunnali al teatro Bellini nel periodo dei lavori di ristrutturazione del palcoscenico) e si registra il corrispettivo di 200 milioni pagato a Stream a fronte della concessione dei diritti di diffusione di opere già riprese dalla stessa Stream nel 2000.
- Il costo del personale subisce un aumento significativo di £. 3.200 milioni, passando da £. 34.496 milioni del 2000 a £.37.578 del 2001 con un incremento percentuale del 9% circa : l'incremento è imputabile in parte al maggior numero degli addetti a tempo indeterminato conseguenti la stabilizzazione di alcuni precari, in parte agli effetti del rinnovo del CCNL e della componente economica dell'accordo integrativo aziendale. L'aumento risente anche delle indennità e degli altri costi pagati per la trasferta ad Epidauro.  
Ci preme far notare che il sensibile incremento del costo del lavoro connesso ai rinnovi economici degli accordi integrativi, da diversi anni sospesi, è una circostanza che si è verificata in quasi tutte le fondazioni liriche italiane: a titolo di esempio citiamo l'aumento del costo del lavoro del Teatro La Scala e del Regio di Torino che hanno rinnovato gli accordi integrativi nel 2000, facendo registrare un aumento del costo del lavoro rispettivamente del 14% e del 15%.
- Gli oneri diversi di gestione, pari a £. 438 milioni diminuiscono di 130 milioni circa.
- La differenza tra valori e costi della produzione è negativa per £.4.170 milioni, con un miglioramento di circa 738 milioni rispetto al 2000.



- La gestione finanziaria registra invece un deciso peggioramento per effetto della ben nota mancanza di liquidità: diminuiscono gli interessi attivi e, per la prima volta, gli interessi passivi ammontano ad un importo significativo, a causa delle anticipazioni sui contributi statali e degli enti locali richieste durante l'esercizio nonché dell'anticipazione del contributo statale relativo al 2002 ottenuto dalla BNL alla fine del mese di novembre. Il saldo netto della gestione finanziaria dell'anno è di £. 325 milioni.
- L'Irap è stata iscritta per £.1.394.842.929. Per quanto concerne i criteri di determinazione dell'imposta segnaliamo che una comunicazione del Segretario Generale del Ministero Beni ed Affari Culturali inviata all'ANFOLS in data 10 gennaio 2002 confermerebbe l'ipotesi della correlazione tra il contributo FUS ed il costo del lavoro sostenuto dalle Fondazioni lirico-sinfoniche; tale comunicazione fa seguito alla direttiva del Ministro dei Beni Culturali del 3 aprile 2001 che dichiarava "... del tutto evidente quantomeno per la parte relativa alla determinazione di una quota pari a 20% del contributo erogato, la correlazione, fin dal momento della determinazione del contributo, tra quest'ultimo ed i costi sostenuti per il personale."

Sulla base delle due direttive richiamate si ritiene debba essere escluso dalla base imponibile Irap non solo il 20% del contributo FUS, che sulla base dell'art.1 lettera c) del decreto del Ministero BB e AA CC 10/6/99 n. 239 viene attribuito sulla base del costo dell'organico funzionale, ma anche il 60% dello stesso contributo che la lettera a) art. 1 dello stesso decreto stabilisce venga determinato in considerazione della misura dei contributi ricevuti in passato. Infatti, precedentemente all'entrata in vigore del decreto n. 239/99, i contributi del FUS venivano attribuiti secondo i criteri previsti dall'art.22 della legge 14 agosto 1967 n. 800, che, al comma 2, stabiliva che il contributo dello Stato era commisurato alla spesa sostenuta da ciascun ente per il mantenimento del personale.

In definitiva, poiché l'art.11 del D.lgs. 15/12/97 n.446 (istitutivo dell'Irap) dispone che concorrono alla determinazione della base imponibile "i contributi erogati a norma di legge **con esclusione di quelli correlati a componenti negativi non ammessi in deduzione**" riteniamo che debba essere legittimamente escluso dal computo della base imponibile l'80% del contributo FUS.

Tanto premesso, poiché tale tesi è ancora priva di un formale riconoscimento da parte dei competenti organi dell'amministrazione finanziaria, per motivi prudenziali, l'importo dell'Irap iscritto nel presente bilancio è stato determinato escludendo dalla base imponibile soltanto una quota del 20% del contributo FUS.

Ciò nonostante provvederemo, in sede di liquidazione dell'imposta, a determinare e versare l'Irap escludendo dalla base imponibile la quota dell'80% del contributo FUS, convinti della legittimità dei nostri argomenti e sicuri che l'obiettiva incertezza della norma renderebbe comunque non applicabili eventuali sanzioni e sovrattasse.

Siamo per altro ugualmente convinti che l'Agenzia Generale delle Entrate del Lazio, formalmente interpellata sulla questione dal Teatro dell'Opera di Roma, riconoscerà la fondatezza delle nostre argomentazioni: in tale ipotesi si beneficerebbe di una sopravvenienza attiva di £.ml. 980, pari alla quota di imposta iscritta nell'attuale bilancio determinata senza escludere dalla base imponibile il 60% del contributo FUS.

Per tale motivo l'importo dell'Irap determinata con l'esclusione del 80% del contributo statale, pari a £. 412.998.915 risulta iscritta tra i debiti tributari, mentre la rimanente parte, pari a £. 981.840.014 è stata accantonata nel Fondo imposte e tasse.

Per effetto della perdita di esercizio il patrimonio netto della Fondazione si riduce di £. 5.765, passando dal valore al 31/12/01 di £. 24.517 milioni al valore di £. 18.752 milioni al 31/12/2001.

### **Fatti di rilievo accaduti nell'esercizio**

#### **Personale**

Nel gennaio 2001, dopo lunga trattativa, è stato siglato un accordo sindacale che prevedeva il rinnovo della componente economica del contratto integrativo aziendale per il quadriennio 2001 – 2004, bloccata da numerosi anni.

L'accordo ha inoltre regolato la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 14 addetti precedentemente assunti con contratto a tempo determinato per lunghi periodi dell'anno.

E' inoltre entrato a regime il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e nei primi mesi dell'anno sono state pagati i previsti arretrati, per altro accantonati nel bilancio 2000.

#### **Nomina nuovo Sovrintendente**

Nel febbraio del 2001, essendo scaduto il mandato del dottor Francesco Canessa, è stato nominato Sovrintendente il prof. Gioacchino Lanza Tomasi.

#### **Direzione artistica**

Il Direttore artistico Carlo Mayer ha ritenuto di declinare l'invito a proseguire la propria attività. E' stato quindi incaricato di una consulenza per la definizione della programmazione artistica il Maestro Marcello Panni. Il Consiglio di Amministrazione ha chiarito che il Maestro Gabriele Ferro, direttore musicale, non ha mai svolto né svolge le funzioni di Direttore Artistico.

**Trasferta ad Epidauro**

Nei primi giorni di settembre il San Carlo ha partecipato al prestigioso festival internazionale che è ospitato dall'antico teatro greco di Epidauro. Sono state messe in scena due repliche del *Persephone* e *Oedipus Rex*, con gli stessi artisti che le avevano interpretato in gennaio al San Carlo.

La nostra partecipazione è stata salutata da un notevole successo sia di pubblico che di critica.

**Ristrutturazione del palcoscenico**

Così come prescritto dalla Commissione di Vigilanza nei mesi di luglio – settembre sono stati interamente ristrutturati i tre livelli del nostro palcoscenico. L'intervento, i cui tempi previsti sono stati esattamente rispettati, è stato finanziato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche: a carico della Fondazione sono rimasti esclusivamente i costi di progettazione.

**Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio**

Segnaliamo che l'Amministrazione Provinciale di Napoli ha formalmente comunicato di voler richiedere l'ingresso nella Fondazione con lo Status di Fondatore: a tale scopo ha stanziato nel proprio bilancio di previsione, approvato in data 20/3/2002, per il triennio 2002 – 2004 l'importo annuo di 5 miliardi. Poiché tale importo è maggiore del 12% del contributo statale per lo stesso anno, l'Amministrazione Provinciale si riserverà la facoltà di nominare un componente nel Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalla legge e dal nostro Statuto.

## 2) L'attività artistica

12 titoli costituiscono la stagione 2001 in abbonamento, a cui si aggiunge un titolo fuori abbonamento inserito nel Maggio dei Monumenti in collaborazione con il Comune di Napoli:

### OPERE

1. Stravinskij *Perséphone-Oedipus Rex*
2. Cimarosa *Il Marito Disperato* (Teatro di Corte)
3. Britten *A Midsummer Night's Dream*
4. Bellini *La Sonnambula*
5. Verdi *Don Carlo*
6. Verdi *Luisa Miller*
7. Donizetti *Lucia di Lammermoor*
8. Debussy *Le Martyre de Saint-Sébastien*  
e, fuori abbonamento,
9. Rossini *Il Barbiere di Siviglia*

### BALLETTI

1. Rota-Pistoni-Autori Vari *La Strada-Amarcord*
2. Schiavoni-Cannito *Cassandra* (Teatro di Corte)
3. *Raymonda Suite-Omaggio a Sir Frederic Ashton* (Teatro Bellini)
4. Bartok-Wainrot *Un Tram Chiamato Desiderio* (Teatro di Corte)
5. Gaetano Panariello *Pinocchio*
6. Omaggio a Diaghilev: *Les Sylphides, Danze Polovetziene* (Teatro Politeama)

La Stagione 2001 è stata caratterizzata da un'alternanza equilibrata di opere del Novecento storico (Stravinskij-Britten-Debussy), cinque titoli del repertorio lirico italiano (Bellini-due Verdi-Donizetti-Rossini) e un *repèchage* del '700 napoletano di Cimarosa. Moderne e contemporanee le musiche dei quattro balletti di cui l'Omaggio a Sir Frederic Ashton è l'unica sostituzione rispetto al cartellone annunciato, dovendo rinunciare al grande balletto di Adam *Le Corsaire*, previsto al Teatro San Carlo, chiuso per lavori (improrogabili al fine di consentire la messa a norma del palcoscenico e il suo consolidamento) fino alla fine di settembre. Il ripiegamento sul Teatro Bellini ha costretto ad una riduzione della programmazione sul piano quantitativo, ma non qualitativo, presentando per la prima volta a Napoli tre balletti del grande coreografo inglese con grandissimo successo di pubblico e di critica. Per il resto lo svolgimento della stagione è stato in tutto adeguato al programma previsto e all'altezza della grande tradizione del Teatro con punte significative tra cui segnaliamo:

- L'insolita attenzione della stampa mondiale per l'inaugurazione della stagione con la presenza delle voci recitanti di Isabella Rossellini e Gerard Dépardieu per Stravinskij, direttore Gabriele Ferro e regia di Jean-Paul Scarpitta. Lo spettacolo ha avuto grande risonanza, tanto da essere invitato al Festival di Epidauro, tournée effettuata dalle masse del San Carlo nella prima settimana del settembre 2001 per due recite nello storico teatro greco;
- La splendida messa in scena di un'opera complessa e poco rappresentata di Britten nella versione del regista scozzese Paul Curran (recensito come uno degli spettacoli migliori della stagione a livello internazionale) direttore Stewart Bedford;
- La buona prova di due cantanti italiani ormai nella rosa dei grandi interpreti a livello internazionale: Patrizia Ciofi e Antonino Siragusa nella *Sonnambula*;
- Un cast di star affermate tra cui: Theodossiu-La Scola-Nucci-Van Dam, per una versione severa ed essenziale del *Don Carlo*, direttore Gabriele Ferro;

- Il debutto a Napoli di Aquiles Machado, il giovane tenore sudamericano accolto dal circuito teatrale internazionale come rivelazione e protagonista con Alexandrina Pendatchanska di *Luisa Miller*, l'opera scritta da Verdi per il San Carlo, in un nuovo e sontuoso allestimento di Gabriele Lavia;
- Il trionfale ritorno di Mariella Devia al San Carlo nella *Lucia di Lammermoor* (altro titolo nato al San Carlo) con un partner eccezionale come Marcelo Alvarez, in una regia moderna e discussa con cui Denis Krief ha ottenuto il Premio Abbiati della Critica Italiana;
- Lo spettacolo inusuale, ma celebre all'estero, de *La Fura dels Baus* che ha rivisto *Le Martyre de Saint Sébastien* ed ha affidato a Miguel Bosè il ruolo di speciale Narratore, suscitando polemiche sempre utili in un teatro che voglia essere vivo e moderno;
- Nel balletto da segnalare l'intensità moderna e sensuale, ispirata dalla musica di Bartok e dal testo di Miller, raggiunta dal corpo di ballo nel "Tram chiamato desiderio" di Mauricio Wainrot;
- Il virtuosismo dei solisti e primi ballerini nelle coreografie non facili e leggendarie di Ashton e nella *Cassandra* del coreografo stabile Luciano Cannito, protagonista la stella internazionale Viviana Durante;
- I due balletti realizzati dalla Scuola di Ballo del Teatro, diretta da Anna Razzi: *Pinocchio*, commissionato al compositore napoletano Gaetano Panariello, con scene di Lele Luzzati in prima assoluta e *Omaggio a Diaghilev*, tre celebri balletti del repertorio dei *Ballet Russes*, interamente interpretati dai ragazzi della Scuola.

La stagione concertistica del 2001, proseguimento della stagione 2000, iniziata l'11 ottobre, ha visto la presenza di direttori quali Lorin Maazel e Uto Ughi (entrambi anche come solisti) e ancora Frühbeck de Burgos, Gustav Kuhn e Gabriele Ferro alla testa dell'Orchestra del Teatro di San Carlo mentre Pierre Boulez con l'*Orchestre de Paris* ha presentato un programma particolare incentrato su Bela Bartok ed Eliahu Inbal con l'Orchestra Nazionale della RAI di Torino ha diretto la prima esecuzione a Napoli della famosa *Turangalila-Symphonie* di Messiaen, una delle più alte opere sinfoniche del '900.

Ha chiuso la stagione Gabriele Ferro, direttore musicale dell'orchestra del nostro teatro, con un programma (Webern-Wagner-Bruckner) ripreso in parte poi al Festival di Ravello, a conclusione di una stagione concertistica che ha saputo soddisfare le esigenze di frequentazione di un repertorio classico confrontandolo con le temperie europee del novecento storico e d'avanguardia.

**Gli allestimenti del 2001:**

- 5 nuovi allestimenti sono stati prodotti dal Teatro di San Carlo, quattro per l'opera (Stravinskij-Cimarosa-Britten-Verdi: *Don Carlo e Luisa Miller*) e un balletto (*Cassandra*)
- *Amarcord* di Luciano Cannito è stato coprodotto con la Scala di Milano, partner anche dell'edizione 2001 della *Sonnambula*
- Dal Teatro di Cagliari provenivano la *Lucia di Lammermoor* e *Le Martyre de Saint-Sébastien* e dal Teatro San Martín di Buenos Aires il *Tram Chiamato Desiderio* di Mauricio Wainrot.

**Programmazione estiva 2001.**

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro di San Carlo, stante la carenza di risorse finanziarie, aveva deliberato di non procedere alla redazione del programma estivo e della stagione concertistica invernale fino al reperimento di nuove risorse. Subentrato nel febbraio 2001 alla Sovrintendenza il Prof. Gioacchino Lanza Tomasi, questi ha organizzato una stagione estiva quale vendita di servizi a soggetti esterni. Sono stati allestiti due concerti per il Festival di Ravello, affidati al direttore musicale M<sup>o</sup> Gabriele Ferro. Il primo programma consisteva di musiche di Stravinskij, Ravel e Brahms, il secondo – commissionato dal Festival – di musiche Wagneriane. Erano undici anni da che il Teatro di San Carlo non era presente a Ravello ed il ritorno ha significato una presenza importante che ha visto nuovamente la collaborazione fra la maggiore Istituzione produttrice di spettacoli sul territorio ed il Festival musicale più importante della Regione Campania.